C i t t à d i M a r i g l i a n **o**

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 del 24.01.2012

OGGETTO: **Richiesta n.14 consiglieri prot. 31417 del 29.11.2011 – Procedura gara servizio igiene urbana, prosieguo del 20.12.2011.**

L'anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di gennaio, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) SODANO Antonio - Sindaco	**X**		**17) GUERRIERO Sebastiano**	**X**	
2) MARINO Giovanni		**X**	**18) MONDA Raffaele**		**X**
3) CERCIELLO Michele	**X**		**19) D'OTO Oto**	**X**	
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo		**X**	**20) AMATO Luigi**	**X**	
5) PERNA Emanuele	**X**		**21) JOSSA Giuseppe**	**X**	
6) ODORE Gennaro	**X**		**22) ESPOSITO Vincenzo**	**X**	
7) RICCIARDI Agostino	**X**		**23) SORRENTINO Sebastiano**	**X**	
8) ESPOSITO Sigismondo	**X**		**24) PALLADINO Agostino**	**X**	
9) VACCA Raffaele	**X**		**25) NAPPI Michele**	**X**	
10) ALTARELLI Filippo	**X**		**26) LA GALA Aniello**		**X**
11) DEL GIUDICE Massimo	**X**		**27) BENEDUCE Celestino**	**X**	
12) MONDA Pasquale	**X**		**28) TERRACCIANO Luigi**	**X**	
13) SASSO Antonio		**X**	**29) CAPRIO Luigi**	**X**	
14) MOCCIA Luigi	**X**		**30) DEL GIUDICE Andrea**	**X**	
15) FALCO Pasquale	**X**		**31) TRAMONTANO Francesco**	**X**	
16) DI MONDA Nicolina	**X**				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale av. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE del CONSIGLIO **F.TO IL SEGRETARIO GENERALE**

geom. Michele Cerciello **avv. Stefania Urciuoli**

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 09.02.2012

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio**,**

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09.02.2012 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 09.02.2012

F.TO Il messo comunale F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il_____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,_____ F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa al 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: *"Richiesta n.14 consiglieri, prot. 31417 del 29.11.2011 – procedura gara servizio di igiene urbana, prosieguo del 20.12.2011".*

Il PRESIDENTE specifica che si tratta di una richiesta sottoscritta dal cons. Vacca e da altri 13 consiglieri, prot. 31417 del 29.11.2011, che si allega alla presente deliberazione, nella quale viene chiesto agli organi competenti di accertare eventuali responsabilità, amministrative e contabili, circa la procedura di gara del servizio di igiene urbana; ricorda, poi, che il presente capo era stato già inserito nell'o.d.g. del Consiglio del 20 dicembre 2011 e che lo stesso fu anche introdotto ma non discusso, in quanto la seduta per mancanza del numero legale diventò deserta, come risulta dalla delibera di C.C. n. 89/2011.

Informa che agli atti c'è una nota a firma del Segretario Generale prot. 987/Segr del 02.12.2011 indirizzata al responsabile del Settore IX, ing. Andrea Ciccarelli, nonché la nota di riscontro dell'ing. Ciccarelli al Segretario Generale, prot. 4769/GT del 9.12.2011.

Aggiunge, poi, che agli atti c'è anche una nota del cons. Nappi, prot. 30102 del 17.11.2011, nonché una nota del cons. Esposito Mocerino, prot. 33775 del 19.12.2011, riguardanti entrambe tale problematica.

Procede, quindi, alla lettura della nota di riscontro sopra citata, a firma dell'ing. Ciccarelli.

Si dà atto che entrano i consiglieri Marino e Sasso. PRESENTI 28.

Prende la parola il primo firmatario della richiesta, cons. VACCA, il quale ribadisce di volere una risposta circa le eventuali responsabilità derivanti da questa procedura della gara e vuole conoscere a chi esse siano imputabili, al di là del costo del servizio e di quanto previsto nel capitolato.

Il PRESIDENTE sottolinea che questa aula non è un'aula giudiziaria, per cui non si possono fare interrogatori in merito a responsabilità e colpe, per cui rammenta che stasera si può fare solo un dibattito politico-amministrativo sulla procedura che è stata seguita.

Il cons. VACCA (P.D.L.) riprende la parola, ribadendo che fin dall'inizio questa gara è stata fatta in modo errato in quanto, essendo stata indetta per sette anni, va oltre il bilancio triennale e, quindi, sarebbe dovuta passare per competenza in Consiglio, cosa che invece non è stata fatta, per cui chiede quale strada ora il Sindaco e la Giunta intendano seguire in merito a questa vicenda.

Il cons. ESPOSITO V. (P.D.) si riallaccia alla nota del responsabile ing. Ciccarelli, specificamente laddove afferma di attendere, per la definizione della gara e per l'eventuale affidamento, le decisioni dell'organo politico-amministrativo. Ritiene, al di là di quanto già abbondantemente detto e fatto rispetto a questa procedura, che si debba cominciare dai fatti nuovi, cioè dal ricorso e dall'ordinanza del TAR Lazio, di cui legge il dispositivo, nella quale il TAR ha riammesso l'unica ditta partecipante alla gara di appalto, precedentemente esclusa con atto dirigenziale; esprime il parere che la suddetta ordinanza poteva essere impugnata ed evidenzia che, a distanza di quattro mesi, nel frattempo si è andati avanti con un servizio in proroga. Rileva, ancora, che nel frattempo è sopraggiunta una legge che proroga le competenze in materia del Comune al 31.12.2012 e stabilisce che dal 1° gennaio 2013 tutto il sistema ritorna in capo ai Comuni e, quindi, le Province, poiché saranno abolite, non avranno più competenze, ragion per cui si dovrà rivedere anche il bando e il capitolato perchè, eventualmente, ci sono altre cose da cui oggi il Comune è estromesso e di cui invece dovrà farsi carico.

Ricorda che già un anno e mezzo fa la sua parte politica aveva affermato che questa gara, così come era stata prevista, non convinceva.

Dice, poi, di aver letto su un sito internet di Marigliano che la ditta affidataria ha già fatto richiesta di risarcimento danni e ritiene, al fine di evitare altre richieste di danni da parte della ditta, che sia il caso di chiudere per sempre la vicenda, dando finalmente una risposta definitiva.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C., si sofferma sulle motivazioni che lo hanno indotto, insieme a qualche altro componente del suo gruppo, a firmare questo o.d.g.; ricorda che quando il cons. Vacca gli propose di firmarlo, già aveva dei dubbi in ordine al fattore economico, per l'incremento sostanziale dell'addizionale finalizzato a coprire le spese aggiuntive dell'appalto, che non erano previste nel bilancio pluriennale approvato dal Consiglio; per quanto riguarda l'ordinanza del TAR Lazio, è del parere che lo stesso TAR più che valutare gli atti amministrativi, abbia valutato lo stato di emergenza che c'era quando si è verificato il fatto. Ma al di là di questo, le volontà espresse dall'organo politico-amministrativo non facevano capire quali erano le scelte da adottare. Quindi, ha deciso, come gruppo U.D.C., di sottoscrivere questo o.d.g., per evitare, dunque, di trovarsi di fronte a responsabilità che non gli appartengono e che non sono da attribuire a questo Consiglio.

Vuole chiarezza circa la volontà dell'Amministrazione, considerato anche che con l'abolizione delle Province saranno di nuovo i Comuni a subentrare in materia di rifiuti.

A questo punto il PRESIDENTE riepiloga l'intera questione, puntualizzando che il fulcro della situazione è che la Giunta Comunale ha inteso procedere ad un appalto per il servizio di nettezza urbana per sette anni; si sofferma a fare alcune riflessioni e considerazioni, ritenendo che la Giunta, che non ha condiviso con il Consiglio un indirizzo preventivo e preliminare, debba parlare chiaramente alla Città e al Consiglio. Nella sua qualità di consigliere comunale pretende che la Giunta si esprima definitivamente sulla questione, se andare avanti nell'appalto o fare un nuovo appalto per adeguarlo ai tempi e alle nuove esigenze che si sono verificate e che oggi sono necessarie per la Città.

Il cons. BENEDUCE (Sinistra e Libertà) ritiene che bene abbia fatto il Presidente a portare questo argomento all'attenzione del Consiglio, perché è così importante che merita chiarezza, affinché l'opinione pubblica sappia come stanno realmente le cose. Dichiara di non aver firmato il documento Vacca perché non riteneva opportuno firmare un o.d.g. che proveniva dai banchi della maggioranza. Fa, poi, una cronistoria dei fatti, partendo dalla delibera di Giunta del 2010, a cui è seguita un'altra delibera di indirizzo, in seguito alla quale l'ufficio competente ha predisposto il capitolato della gara. Ricorda che il suo gruppo in questa aula chiese all'Amministrazione di rivedere le sue posizioni; tuttavia la Giunta Comunale, nell'ambito delle sue prerogative, ha inteso proseguire nel percorso che si era data, demandando agli uffici competenti la procedura per portare a compimento la gara. Allo stato dei fatti, quindi, è necessario fare chiarezza, per cui il suo gruppo attende risposte certe dal Sindaco , dall'Assessore al ramo e da coloro i quali sono preposti a dare notizie e spiegazioni.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L., nel riagganciarsi a quanto detto dal cons. Terracciano circa la volontà della parte politica, precisa che la parte politica è la maggioranza; personalmente ritiene di essere stato colpevole di non aver letto a suo tempo il capitolato e che solo dopo ne ha discusso con l'Assessore al ramo in sede di partito, soffermandosi sulle motivazioni di questo capitolato settennale, che allora gli era sembrato vantaggioso. Ma oggi deve rilevare che questo capitolato, non per il fatto che sia settennale ma per i servizi previsti all'interno, porti un aggravio per i cittadini. Afferma di essersi confrontato più volte nel partito e che con il Sindaco è stato detto di non voler assolutamente un aumento di costo per i cittadini. Ritiene che ci si trovi di fronte ad un bivio e che la cosa importante, allo stato, sia quella di non avere l'aumento dell'aliquota TARSU, per non penalizzare i cittadini ed è questo, quindi, che si sente di chiedere all'Assessore al ramo e a tutta la Giunta.

Il cons. ODORE (indipendente) pretende di sapere, prima da cittadino e poi da consigliere, a cosa si va incontro nel caso di un contenzioso o se, in caso di affidamento saranno penalizzati i cittadini.

Il cons. DI MONDA Nicolina (U.D.C.) ritiene che due siano le opzioni, o pagare il risarcimento danni o affidare la gara, per cui questa è la domanda che pone all'Amministrazione.

Il cons. AMATO (P.D.) ricorda che, subito dopo che la Giunta deliberò l'atto di indirizzo e si innescò il meccanismo della procedura di gara, per iniziativa del cons. Nappi e di alcuni consiglieri del P.D. già in consiglio comunale furono evidenziati gli aspetti e i problemi che oggi stanno venendo fuori. Rileva che il Consiglio fin d'allora fu messo in condizione di esercitare quantomeno una pressione sull'Amministrazione perché il meccanismo della gara potesse essere bloccato.

Dopo una serie di considerazioni, afferma di aspettare oramai che l'Amministrazione chiarisca i suoi orientamenti e le scelte che intende fare su questa vicenda delicata.

Il cons. JOSSA, capogruppo del P.D., nel soffermarsi a fare alcune considerazioni e riflessioni, muove una serie di rilievi e critiche nei confronti dell'Amministrazione, che ritiene debba assumersi le sue responsabilità; si augura che l'Assessore al ramo Mariani possa avere stasera l'opportunità, come amministratore e come politico, di rappresentare alla Città una soluzione che porti il minor danno possibile e che il Sindaco lo sostenga.

Il cons. MOCCIA (P.D.L.), non condividendo quanto testè affermato dal cons. Jossa, si sente in dovere di sottolineare la buona fede dell'Amministrazione nel salvaguardare i cittadini di Marigliano; afferma che da parte sua c'è il pieno appoggio all'Amministrazione, al Sindaco e all'Assessore al ramo per questa gara che ritiene debba andare avanti.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C., riprende nuovamente la parola, rimarcando le motivazioni che lo hanno indotto a sottoscrivere la richiesta; ciò che il suo gruppo si aspetta è un'assunzione di responsabilità e ci tiene a sottolineare di non volere la sfiducia dell'Assessore Mariani.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L., ci tiene a dichiarare che fino ad oggi la maggioranza si è assunta le sue responsabilità e che non c'è nessun atto di sfiducia nei confronti dell'Assessore.

Il cons. ESPOSITO V. (P.D.) si sofferma sull'ordinanza del TAR Lazio; atteso che non si tratta di sentenza del TAR, che dovrebbe ancora entrare nel merito, ritiene che la stessa ordinanza possa essere ancora impugnata in caso che l'Amministrazione decida di non dar luogo alla gara. Per quanto riguarda il bando di gara, in esso è previsto che "l'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare la gara in presenza di sopravvenute condizioni normative". Quindi, è del parere che i problemi si possano ancora affrontare, anche se rimane il rammarico che sia trascorso un anno e più senza decidere niente.

Pertanto, alla luce di quanto puntualizzato, crede che il Sindaco o chi per esso potrebbe dare qualche chiarimento al fine di mettere in moto un meccanismo ed arrivare ad una decisione attraverso gli organismi preposti; è del parere che debba essere il Consiglio Comunale a dare indirizzi alla Giunta.

A questo punto prende la parola il SINDACO, il quale dà atto di come l'intervento del cons. Esposito V. abbia contribuito a stabilire un clima più disteso.

Fa, quindi, la cronistoria dei fatti, tornando all'inizio della gestione dell'attuale Amministrazione Sodano, dalle gare andate deserte fino all'assegnazione. Ci tiene a dichiarare l'assunzione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione, che non ha mai pensato alla malafede dei funzionari.

Purtroppo in concomitanza si è aggiunta la legge nazionale che demandava alla Provincia il servizio in toto dei rifiuti, che poi si è rivelata non in grado di gestirlo, per cui tale servizio è stato demandato ancora per un anno ai Comuni; di conseguenza, in tutto questo, sono aumentate le perplessità in merito alla problematica. Si è poi capito che almeno per questo anno le Province avranno competenza solo per la gestione degli impianti e i Comuni solo per la raccolta, nelle more, poi, dell'abolizione delle Province come Ente Locale.

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo della questione, comunica di essersi affidato ad un legale competente in materia, l'avv. Soprano, il quale sta assistendo i funzionari e informa che proprio nella giornata di domani avrà con lui un incontro per una risposta amministrativa

che, oggi, non è in grado di poter dare; dopodichè sarà pronto a fornire i dovuti chiarimenti, se ci sarà un altro consiglio, magari monotematico, su tale argomento.

Per quanto riguarda l'aspetto politico, si è deciso che il costo del servizio doveva essere uguale a quello degli anni precedenti e fino ad ora è stato fatto; l'ultima manovra del Governo Berlusconi aveva previsto dal 2012 un aumento di 30 centesimi al metro quadro, invece la manovra Monti ha previsto la facoltà di rinviare tale aumento per il 2013.

Di fronte a tutta questa situazione, dà atto che l'Amministrazione è intenzionata a prendere una decisione, in attesa dei propositi e dei suggerimenti che verranno dall'avv. Soprano; ribadisce la possibilità di fare un Consiglio monotematico sull'argomento, rimarcando che l'Amministrazione è pronta risolvere la problematica anche con l'apporto della minoranza.

Il PRESIDENTE, prendendo spunto da quanto detto dal capogruppo del P.D.L. cons. Altarelli, sottolinea la necessità che non si debba apportare alcun aumento, perché in caso contrario sarebbe il primo a votare contro.

Il SINDACO asserisce che con la manovra che ci sarà l'Amministrazione Comunale farà una diminuzione, quindi si dovrà vedere come portare avanti la cosa e ciò con il supporto dell'avv. Soprano, anche perché ci sono in gioco altre cose, tra cui l'isola ecologica e, pertanto, si possono fare risorse da queste altre attività.

A questo punto il PRESIDENTE, prima di dichiarare chiuso il presente argomento, ci tiene a ribadire di non volere per i prossimi anni alcun aumento dell'aliquota TARSU in danno dei cittadini.

Dopodichè dichiara chiuso l'argomento e passa al punto successivo.

Dr.ssa G/Capone